

Verbale n.3 Assemblea plenaria dei Dirigenti scolastici e dei Direttori delle Agenzie formative

del 10 Maggio 2023

Il giorno 10 Maggio 2023 alle ore 14,30 si riunisce on line (<https://meet.google.com/oyz-ckyf-ccu?hs=224>) l'Assemblea plenaria dei Dirigenti scolastici e dei Direttori delle Agenzie formative per discutere il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbali delle sedute del Team di Direzione del 15 e 30 settembre 2022 e 26 aprile 2023;
2. approvazione Protocollo di lavoro aggiornato;
3. designazione di un referente per le Agenzie di F.P. nel Direttivo;
4. designazione di ulteriore Dirigente scolastico referente per gli istituti comprensivi nel Direttivo

Sono presenti i seguenti Dirigenti: proff.ri Grabbi Loredana (IIS Porro, scuola capofila Rete Pin), Battisti Ubertino (IC Cavour), Beccaria Roberto (IC Torre Pellice), Benedetto Daniele (IC Pinerolo 4), Careglio Valter (Liceo Porporato), Crosetti Norma (IC Pinerolo 1), Delle Grottaglie Ilaria (IC Pinerolo 5), Lenti Amalia (IC Bricherasio), Martino Roberta (IIS Prever), Melis Caterina (Liceo scientifico Marie Curie), Menzio Claudio (CPIA 5), Palagonia Patrizia (IC Pinerolo2), Zambon Linda (IC Airasca);

Sono presenti i seguenti Direttori: Audenino Daniela (CFIQ), Laggiard Anna (ENGIM), Marchesi Sergio (CIOFS);

È presente la prof.ssa Di Stefano Erica (coordinatrice Rete Pin).

Punto n.1. approvazione verbali delle sedute del Team di Direzione del 15 e 30 settembre 2022 e 26 aprile 2023

La Dirigente Grabbi Loredana introduce la riunione con la richiesta ai presenti di esplicitare eventuali osservazioni o richieste di chiarimenti inerenti ai verbali oggetto di approvazione. La Dirigente Crosetti chiede, in relazione all'organo della cabina di regia (si veda verbale 26 aprile 2023, organi gruppo di progettazione condivisa intervento 1.4 PNRR contro la dispersione e i divari territoriali) costituita dai Dirigenti delle scuole finanziate, se è possibile delegare propri collaboratori a partecipare alle riunioni qualora si fosse impossibilitati a prenderne parte, a causa di accavallamenti di impegni. La Dirigente Grabbi chiede ai presenti un breve confronto, anche in merito alla possibilità di delega alle riunioni dell'Assemblea plenaria. Dopo un breve dibattito, l'orientamento generale dei Dirigenti sembra quello di consentire la delega per la cabina di regia, organo temporaneo e legato alle azioni contro dispersione, ma non per l'Assemblea plenaria dei Dirigenti, in quanto le materie trattate sono complesse e le responsabilità sulle decisioni da prendere sono in capo agli stessi Dirigenti. La delega potrebbe, inoltre, mettere in difficoltà i collaboratori, rallentando così i lavori. La Direttrice Audenino propone la delega da utilizzare non come prassi, ma come strumento per snellire alcune procedure, come il raggiungimento del numero legale dei 2/3.

Si passa alle votazioni.

Delibera n.1 Possibilità di delega ai collaboratori per la partecipazione alle riunioni della Cabina di regia

Delibera approvata a maggioranza con 16 voti favorevoli e 1 astenuto

Delibera n.2 Variazione del Protocollo della Rete e possibilità di delega ai collaboratori per la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea plenaria dei Dirigenti e dei Direttori

La variazione al Protocollo della Rete è respinta con 14 voti non favorevoli, 1 favorevole e 2 astenuti.

Delibera n. 3 Approvazione verbali del 15 e 30 settembre 2022 e 26 Aprile con la modifica della possibilità di delega ai collaboratori per la partecipazione alle riunioni della Cabina di regia

I verbali sono approvati con 11 voti favorevoli e 6 astensioni

Punto n. 2. approvazione Protocollo di lavoro aggiornato

La Dirigente Grabbi condivide sullo schermo il Protocollo della Rete Pin da poco revisionato, in quanto la sua analisi e la sua approvazione da parte dell'Assemblea, costituiscono il punto cruciale della seduta. Si scorrono gli articoli, in particolari quelli da poco revisionati e innovati, sia dal punto di vista normativo che progettuale, in relazione alle azioni del PNRR. Prende la parola la Dirigente Crosetti per avere un chiarimento rispetto alla parte del Protocollo che sintetizza gli interventi della Rete: iniziative quali i giochi logico matematici ("Giocare è un problema?") o la giornata della scienza non sembrano essere richiamati in modo specifico. Suggestisce, pertanto, di integrare e precisare nel Protocollo (art.3) il punto che esplicita le attività co-progettate dalla Rete Pin con le seguenti parole: *"Organizzazione di iniziative a carattere trasversale che vedano il coinvolgimento di tutte le istituzioni scolastiche dei docenti e degli utenti della rete Pin"*. La Dirigente Lenti, rispetto a quanto da poco deliberato in relazione alle deleghe, suggerisce di inserire tale modifica, nel paragrafo dedicato ai gruppi di lavoro (art.6), con la frase: *"Non è ammessa delega né per il Team direttivo né per l'Assemblea plenaria dei Dirigenti e dei Direttori"*.

La Dirigente Melis precisa che nel Protocollo non c'è un riferimento specifico alla cabina di regia, che figura unicamente nel verbale del 26 aprile, in quanto organo temporaneo di co-progettazione legato alle azioni del PNRR. La Dirigente Grabbi ribadisce che se in futuro si decidesse di rendere strutturale la cabina di regia, in riferimento alle nuove figure dell'orientatore o del tutor (DM 63/2023), con nuove forme di lotta alla dispersione, si potrà decidere di integrare il Protocollo. La dott.ssa Laggiard informa i presenti, rispetto alla parte finale relativa alle firme, che deve capire meglio come individuare la loro firma digitale, in quanto lei è responsabile della sede dell'Agenzia di Pinerolo, ma il legale rappresentante è unico per tutte le agenzie, pertanto si riserva di indicare tale nominativo nei prossimi giorni. La prof.ssa Di Stefano propone di inserire tra le attività della Rete Pin, la possibilità di monitorare i risultati a distanza: la forte cooperazione tra gli operatori delle Scuole della Rete, resa ancora più stringente con la co progettazione delle azioni contro la dispersione, potrebbe essere il volano per agevolare la diffusione di tali dati, in particolare tra il I e II ciclo, richiesti tra l'altro dal Rapporto di autovalutazione nella sezione esiti. Il lavoro è oneroso, come sottolinea la Dirigente Grabbi, in particolare per i docenti orientatori e le segreterie, ma un'efficace azione di monitoraggio degli esiti a distanza potrebbe essere utile, anche in un'ottica di prevenzione della dispersione. Nelle scuole, inoltre, non è presente una figura di sistema che si occupi di questa rilevazione. La Dirigente Palagonia conferma che questo tipo di attività di monitoraggio molto complessa non debba essere affidata alla segreteria, ma la debba curare una figura che segua questo lavoro di richiesta e di elaborazione dei dati. La Dirigente Grabbi ribadisce come la ricerca dei casi a rischio, effettuata in questi giorni dai Consigli di classe nell'ambito dell'intervento 1.4 del PNRR, dovrebbe diventare strutturale e, nel caso si estendessero anche al I ciclo le figure del tutor e dell'orientatore, tale rilevazione sarebbe sicuramente agevolata. La Dirigente Lenti propone la condivisione di un modello tra orientatori del I e II ciclo con l'indicazione degli esiti finali nelle discipline generali, ma anche in quelle specifiche di indirizzo, per comprendere il trend rispetto alla scelta effettuata e al successo formativo. Suggestisce di inviare alle segreterie delle scuole secondarie superiori le richieste attraverso un Google moduli condiviso tra il I e il II ciclo, in modo che i coordinatori dei Consigli di classe possano compilarlo durante gli scrutini finali e restituire così una prima serie di dati. Prende la parola la Dirigente Crosetti: intravede delle criticità rispetto

a quanto appena affermato dalla DS Lenti. In primis, dedicarsi ad altre operazioni durante lo scrutinio potrebbe distogliere i Consigli di classe dalle attività di valutazione, cruciali per il futuro degli studenti; in secondo luogo se non tutte le famiglie danno il consenso per il trattamento dei dati, questo potrebbe inficiare l'attendibilità dell'indagine; in terzo luogo la rilevazione dovrebbe avere uno sguardo più ampio e trasversale, verificando se ogni alunno ha superato l'anno con debiti o senza debiti e se le sue competenze trasversali gli hanno consentito di superare eventuali difficoltà in alcune discipline. Sotto questo profilo, si potrebbe elaborare un documento a cura delle scuole superiori, di concerto con le segreterie didattiche e i DSGA, nel quale si applicherebbero dei filtri per ottenere dei dati aggregati in relazione agli esiti degli studenti della scuola secondaria di I grado, superando così il delicato problema della privacy. Questa indagine trasversale consentirebbe alle scuole di comprendere il trend generale del proprio istituto, se la direzione di lavoro è quella giusta e se gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, elaborato tenendo conto del loro profilo di competenze e delle loro attitudini, hanno messo in campo gli strumenti cognitivi e metacognitivi per affrontare l'ordine di scuola successivo. Il polso dell'andamento delle specifiche discipline, in particolare italiano, matematica e inglese, viene restituito dalle indagini Invalsi. La DS Grabbi ritiene che questo potrebbe essere un buon compromesso e un modo efficace per avere dei dati senza stremare orientatori e segreterie; sarà importante individuare criteri significativi per tale mappatura. La Dirigente Melis informa i presenti che i software utilizzati dalle scuole non consentono di filtrare i dati in base all'istituto di provenienza. Proverà a fare dei tentativi, prendendo una classe campione a caso, per trovare una soluzione più snella e semplice, estrapolando i dati di Excel relativi all'istituto di provenienza e quelli relativi agli esiti (appartengono a due software diversi), per poi metterli in correlazione.

La Dirigente Grabbi, in relazione a quanto emerso dall'ampio dibattito, propone di integrare l'art. 3 del Protocollo (tipologia di interventi), nel punto in cui si fa riferimento ai *"percorsi di orientamento per agevolare la transizione tra il primo e il secondo ciclo, anche con iniziative di orientamento formativo"* con la frase *"monitoraggio e valutazione degli esiti"*.

Il Dirigente Menzio chiede di inserire il CPIA 5 nell'elenco finale delle Scuole (art. 7) e non all'inizio del Protocollo, per non differenziare tale ordine di scuola rispetto alle altre; chiede inoltre conferma se inviare alla Scuola capofila il numero di delibera della ratifica del Protocollo da parte degli organi collegiali. La DS Grabbi conferma tale procedura.

Dopo una breve sintesi sulle integrazioni al Protocollo emerse e discusse durante la seduta, si procede alla sua approvazione.

Delibera n.4 Approvazione del Protocollo Rete Pin aggiornato

Il Protocollo è approvato all'unanimità con 17 voti

favorevoli

Il Protocollo aggiornato verrà inviato alle scuole nei prossimi giorni per la delibera dei rispettivi organi collegiali.

Punti n. 3 e n. 4 Designazione di un referente per le Agenzie di F.P. nel Direttivo; designazione di ulteriore Dirigente scolastico referente per gli istituti comprensivi nel Direttivo

La Dirigente Crosetti si propone come referente per gli istituti comprensivi e la Direttrice Laggiard per le Agenzie formative.

In coda alla riunione la Dirigente Grabbi illustra ai presenti, in relazione alla co-progettazione sugli interventi per la riduzione dei divari territoriali e in contrasto alla dispersione scolastica, la tabella di sintesi dell'offerta formativa delle scuole finanziate, in modo da rendere più chiara la tipologia delle attività nell'ambito dei quattro percorsi dell'intervento 1.4. PNRR. Sulla base di queste azioni e della mappatura eseguita dai

Consigli di classe, il gruppo tecnico scientifico ristretto, nella riunione prevista per il giorno di lunedì 15 maggio, si attiverà per distribuire gli alunni di tutte le scuole della Rete Pin tra gli istituti finanziati.

Per quanto riguarda i percorsi di riallineamento delle competenze di base rivolti agli studenti della scuola secondaria di I grado, rimangono da definire il numero di ore da destinare a tali azioni di supporto. Il Dirigente Careglio, sulla base di quanto realizzato lo scorso anno dal Liceo Porporato nell'ambito di queste attività, propone due moduli da 20 ore, per ciascuna disciplina. Il Liceo scientifico Marie Curie terrà i corsi di riallineamento di matematica, mentre gli IIS Buniva, Porro e Prever si dedicheranno a discipline quali l'inglese, il francese, il diritto, la fisica e la chimica (da concordare la ripartizione).

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 16,45.

Il segretario verbalizzante

Prof.ssa Erica Di Stefano